

Titolo progetto	Affiancamento familiare modello Paideia
------------------------	--

Domande	Punti	Spiegazione del punteggio assegnato
WELFARE PLURALE Il servizio collabora con altri soggetti del territorio nella realizzazione delle attività erogate (altri servizi, altri soggetti pubblici e privati, ecc.)? Nel servizio collaborano diverse professionalità?	6	Il modello prevede prioritariamente la costituzione di una partnership (formale e informale) tra soggetti del territorio (cooperative, associazioni familiari, rappresentanti del territorio, aziende sanitarie). Si costituisce poi un Gruppo tecnico multidisciplinare, che coinvolge più operatori e soggetti del territorio. All'interno del gruppo tecnico è sempre presente la figura dell'assistente sociale che assume un ruolo centrale, coadiuvata da figure di competenza psicologica e pedagogica. Prima che l'affiancamento familiare venisse legittimato e riconosciuto ufficialmente a livello nazionale, era fondamentale l'alleanza con figure istituzionali e politiche (ad esempio, assessori, dirigenti degli enti, delle organizzazioni territoriali) al fine di permettere all'intervento di affiancamento di acquisire stabilità e continuità. Attualmente, l'aspetto istituzionale passa in secondo piano: oggi non è necessario perché lo strumento di affiancamento familiare è già presente su territorio nazionale
WELFARE PARTECIPATIVO Se il servizio fa parte di tavoli, reti, partnership, se nel servizio operano équipe di professionisti, vengono utilizzate strategie e strumenti di co-progettazione, co-produzione, co-valutazione che includano tutti gli stakeholders e i beneficiari finali (le famiglie)?	6	La partnership locale co-progetta l'applicazione specifica del modello nel proprio territorio partendo da alcune linee guida definite sull'affiancamento e declinando la progettazione sulla base delle specificità del contesto e dell'interesse del servizio (ad esempio, focus solo su famiglie immigrate, focus su famiglie con minore disabile). Il Gruppo tecnico co-progetta gli affiancamenti, individua le famiglie affiancate e affiancanti, i tutor, i formatori, individua le linee operative, produce materiali, valuta l'andamento in itinere e la conclusione del percorso. Insieme al Gruppo tecnico si decide di proporre alla famiglia di prendere parte al progetto di affiancamento. L'adesione delle famiglie è libera. L'assistente sociale aiuta la famiglia a capire la propria situazione di difficoltà, poi, a volte anche con l'aiuto della famiglia, si cerca la famiglia affiancante. È previsto un tempo in cui le due famiglie e il tutor si incontrano e si discute di elementi più pratici. Le famiglie stendono congiuntamente il progetto di affiancamento (patto educativo), definendo obiettivi e attività a partire dai bisogni e dalle risorse percepite, supportate dagli operatori e dal tutor. Il patto educativo può essere modificato in itinere. Ogni 4/6 mesi, assistente sociale, tutor e famiglie, sia affiancata che affiancante, si incontrano ed eventualmente apportano modifiche al patto.
WELFARE SUSSIDIARIO Le relazioni tra il servizio e gli altri soggetti pubblici e privati sono improntate al principio di sussidiarietà? La prassi degli operatori del servizio è tesa a valorizzare le potenzialità e le capabilities dei beneficiari. Si aderisce a un modello abilitante, rifiutando logiche sostitutive e passivizzanti?	6	L'approccio è di tipo sussidiario e valorizzante le potenzialità di tutti i soggetti coinvolti, incluse le famiglie, sia affiancanti, che affiancate: la famiglia affiancante è considerata una risorsa più efficace (per alcune esigenze e questioni) rispetto ad altri operatori professionisti e la famiglia affiancata è considerata portatrice di risorse che possono essere attivate, imparando a gestire le criticità. Si tratta di un percorso che supporta le famiglie affiancate a diventare più consapevoli delle proprie potenzialità e limiti, e a identificare le priorità e gli obiettivi da raggiungere. Soprattutto nella fase iniziale, alcune famiglie affiancate partono da una consapevolezza molto fragile e non comprendono appieno il senso dell'intervento: il supporto degli operatori (soprattutto nella fase iniziale e negli incontri di monitoraggio) e la relazione di fiducia e rispecchiamento con la famiglia affiancante costituiscono elementi essenziali per supportare questo processo di crescita.
WELFARE THINK FAMILY Nelle attività erogate dal servizio viene superato un approccio individual-based, che misconosce la complessità dei contesti in cui vengono applicate le politiche sociali e la crucialità delle relazioni familiari? Viene adottato uno sguardo attento alle relazioni familiari (family-based), alla interconnessione tra persone, bisogni e soluzioni? [SE COMPILATA LA GRIGLIA FamLens, INDICARE QUI IL PUNTEGGIO MEDIO DEI 6 PRINCIPI]	6	Vedi FamLens=5,5

